

IVG

Dirty Soccer, ecco come secondo le indagini fu truccata L'Aquila-Savona

di **Redazione**

19 Maggio 2015 - 20:42



Savona. L'Aquila-Savona sarebbe dovuta finire con la sconfitta dei biancoblu, e per farlo gli "investitori" avrebbero ottenuto la collaborazione di Arturo Di Napoli, all'epoca dei fatti allenatore del Savona Calcio. Questo lo scenario ipotizzato nell'ordinanza che ha portato all'ondata di arresti dell'operazione Dirty Soccer.

Secondo gli inquirenti L'Aquila-Savona avrebbe fatto parte di un "pacchetto" di partite truccate insieme a Grosseto-Sant'Arcangelo: l'alterazione di due partite di campionato, in calendario nella stessa giornata, avrebbe fruttato al gruppo criminale lauti guadagni. Per questa ragione Ercole Di Nicola, direttore sportivo dell'Aquila, avrebbe contattato l'allenatore Arturo Di Napoli (la cui posizione è ancora al vaglio degli inquirenti) e Massimiliano Solidoro, collaboratore tecnico del Savona.

Secondo l'ordinanza Di Nicola, "al fine di far vincere la propria squadra, acquisterà dietro compenso e con la piena collaborazione di Solidoro, i servizi dell'allenatore del Savona, Di Napoli. Quest'ultimo sicuramente grazie alla collaborazione di calciatori del Savona non ancora identificati riuscirà a far realizzare il risultato di vittoria de L'Aquila precedentemente combinato".

Il 3 novembre 2014, venti giorni prima della partita, la prima telefonata, nella quale i due parlano di un debito che De Nicola aveva nei confronti di Di Napoli; cinque giorni dopo, nuova telefonata tra i due nella quale, oltre all'esistenza di questo debito, emerge la

presenza, tra le fila del Savona, di un terzino “che Di Nicola era stato costretto a cedere chiedendo il favore all’allenatore del Savona di ingaggiarlo con la sua squadra”.

Ercole DI NICOLA: quando vieni qua ti dò l'altra parte stai tranqui...
 Arturo DI NAPOLI: eh direttò te lo dico proprio come amico sono difficoltà con mia moglie
 Ercole DI NICOLA: (inc) stai a posto
 Arturo DI NAPOLI: (inc) oggi...
 Ercole DI NICOLA: è entrata (inc)
 Arturo DI NAPOLI: si si è entrato ...figa viene da un infortunio cazzo
 Ercole DI NICOLA: si si va beh ... perfetto... lunedì fammi sapere se ti è arrivata quella cosa
 Arturo DI NAPOLI: e... e... se tu mi fai la...quando vengo lì... direttò, altrimenti..
 Ercole DI NICOLA: quando ci vediamo facciamo tutto va bene?
 Arturo DI NAPOLI: ma lui come terzino com'è?
 Ercole DI NICOLA: bene
 Arturo DI NAPOLI: ah si?
 Ercole DI NICOLA: no terzino lui ... io l'ho dovuto levare perchè il frate... è andato in galera... ho dovuto
 Arturo DI NAPOLI: no figurati son venuto incontro
 Ercole DI NICOLA: guarda che non dimentico... io non dimentico ... vedrai...
 Arturo DI NAPOLI: io ti son venuto incontro ... domenica se stà bene lo faccio pure giocare
 Ercole DI NICOLA: tu vedrai ... tu vedrai che io non dimentico
 Arturo DI NAPOLI: no no ma... io lo sò lo vedi che ho sempre aspettato
 Ercole DI NICOLA: io sono una persona seria, se dico una cosa è quella
 Arturo DI NAPOLI: Ercole
 Ercole DI NICOLA: mi fido di te ma... è quella
 Arturo DI NAPOLI: si non metto in dubbio però ora sono in difficoltà con mia moglie. capito?
 Ercole DI NICOLA: apposto tu lune... lunedì vedi se ti sono arrivati quelli là, poi operiamo per gli altri. ok?
 Arturo DI NAPOLI: va bene. quando vengo lì è importante per me
 Ercole DI NICOLA: si facciamo tutto...
 Arturo DI NAPOLI: intanto domani... domani ti chiamo se sono... no lunedì
 Ercole DI NICOLA: lunedì lunedì mi fai sapere in tanto quella cosa. va bene?
 Arturo DI NAPOLI: ciao
 Ercole DI NICOLA: ciao

Il 18 novembre, cinque giorni prima della partita, Di Napoli contatta Di Nicola per annunciargli l'arrivo del proprio collaboratore “per questa cosa”. Il giorno dopo Di Nicola incontra Solidoro alla barriera autostradale di Roma, e lì, secondo gli investigatori, scatta ufficialmente la combine.

I contatti tra Di Napoli e Di Nicola proseguono: i due affrontano anche i difficili rapporti tra l'allenatore del Savona e il direttore tecnico Marco Barghigiani.

Arturo DI NAPOLI: oh...

Ercole DI NICOLA: ma BARGHIGIANI sta facendo la guerra?
 Arturo DI NAPOLI: eh, eh, un pochino
 Ercole DI NICOLA: ma che cazzo l'hai portato a fare? questo da retta agli altri
 Arturo DI NAPOLI: eh... secondo te, io?
 Ercole DI NICOLA: non ti capisco devo alzare.....
 Arturo DI NAPOLI: eh
 Ercole DI NICOLA: porco 'ndinci, porco!...
 Arturo DI NAPOLI: infatti ti volevo parlare di quello, no? se mi devi dare una mano...
 Ercole DI NICOLA: eh, me l'hanno detto, me l'hanno detto... io...
 Arturo DI NAPOLI: mi devi dare una mano, mi devi dire come fare!...
 Ercole DI NICOLA: no, ma il problema che è legato a quell'altro
 Arturo DI NAPOLI: l'altro chi?
 Ercole DI NICOLA: quello che stava l'anno scorso...
 Arturo DI NAPOLI: mamma mia! Mamma mia!... eh, bisogna vedere...
 Ercole DI NICOLA: ... devi essere bravo, deve essere bravo perché questo... non mi piace la presenza di questo, ti dico la verità!...
 Arturo DI NAPOLI: a me.. a me neanche, a me neanche...
 Ercole DI NICOLA: dopo parliamo domani con calma...
 Arturo DI NAPOLI: eh, si vuole intromettere lui, all'altro, capito quindi si fa abbindolare da..
 Ercole DI NICOLA: eh, capito?... no, è meglio... dobbiamo fare una strategia, poi decidiamo
 Arturo DI NAPOLI: eh, bravo!... per quello che ti volevo vedere...
 Ercole DI NICOLA: si, ma non c'entra, non centra la questione là, capito?
 Arturo DI NAPOLI: ah
 Ercole DI NICOLA: Che quello è proprio, dobbiamo fare una strategia diversa, dopo... dobbiamo mettere con le mani nel sacco, hai capito?...
 Arturo DI NAPOLI: eh, bravo!...
 Ercole DI NICOLA: ora ci penso io, fammici ragionare un secondo, va bene?

Una volta giocata la partita, è Di Napoli a cercare Di Nicola per “far presente all’interlocutore di avere mantenuto l’impegno assunto, al che Di Nicola gli assicurava che si sarebbe speso per “quell’altra cosa”, che non poteva che rappresentare l’impegno che aveva assunto nei confronti dell’allenatore del Savona, in cambio della sconfitta del Savona sul campo de L’Aquila”. Due minuti dopo la conversazione riprendeva e i due “svelavano l’accordo stretto per combinare l’incontro, confessando Di Napoli l’impegno speso a favore della squadra del d.s. de L’Aquila. L’allenatore del Savona infatti, rispondendo alla domanda di Di Nicola, affermava di avere preferito tenere in panchina il calciatore impegnandosi in altro modo a favore dell’amico, facendo cose che per telefono non riteneva opportuno dire: “perché poi ho fatto altre cose, poi ti dico!”. Rappresentato all’amico quanto aveva fatto per lui, Di Napoli chiedeva a Di Nicola il tornaconto, domandandogli: “lavori per me?”, al che Di Nicola offriva i suoi servizi “eh, come no! Ah, forse... allora tu non lo sai, ah... ancora! tu non mi conosci a me!”.

Infine, in un’ultima conversazione, “emergevano chiaramente le motivazioni per le quali Ercole Di Nicola in più circostanze si era interessato al mancato ingresso in campo, durante l’incontro di calcio fra L’Aquila e il Savona, del calciatore militante nella compagne allenata da Di Napoli. Emergeva infatti, così come dichiarato da Di Napoli, che Ercole Di Nicola aveva incassato una cospicua somma di danaro dal genitore del calciatore

al fine di garantirne, nell'incontro in questione, la presenza in campo del proprio figlio. Il Di Nicola confermava quanto prospettatogli da Di Napoli precisando di aver ricevuto solamente parte dei soldi promessi (5.000 euro) poiché il calciatore non aveva giocato nella partita in esame per richiesto dal padre.

Ercole DI NICOLA: pronto

Arturo DI NAPOLI: eh... o ma chi... ha preso un "cinque"?

Ercole DI NICOLA: come?

(omissis)

Ercole DI NICOLA: non me l'ha dati tutti non è entrato e ci è rimasto male il padre (ride)...

Arturo DI NAPOLI: (ride)... ma vaffanculo... dai sistemiamo...

Ercole DI NICOLA: e lo so, gliel'ho detto: "non ti preoccupare, che lo vede bene di qua"... lui ha detto: "eh, mi aveva detto che giocava oggi!"... eh, eh!...

Arturo DI NAPOLI: Eh, doveva partire titolare... ma senti una cosa, tu giochi... ci lavori per la Torres a gennaio?...

Ercole DI NICOLA: sì, sì...

Arturo DI NAPOLI: eh?... fammi sto...

Ercole DI NICOLA: sì... ma dopo mi dici tu, vediamoci, vediamo il mercato che ti devo fare, te lo faccio tutto, stai tranquillo...

Arturo DI NAPOLI: eh, va bene... tu mi devi tutelare di là, con (parola incomprensibile) capito?..

Ercole DI NICOLA: eh, va bene

Arturo DI NAPOLI: non deve rompere i coglioni...

Ercole DI NICOLA: Il presidente sta tranquillo, cosa ti ha detto?

Arturo DI NAPOLI: sì, sì, sì... no, è tranquillo...

Ercole DI NICOLA: il fenomeno DE SANTIS che diceva oggi?

Arturo DI NAPOLI: eh?... no, niente, niente di che mi ha detto che (parola incomprensibile)

Ercole DI NICOLA: gli ho presentato (omissis) a DI NAPOLI... chiacchierava: po', po', po', po'... guarda è logorroico non lo sopporto più...

Arturo DI NAPOLI: mammamia! a chi lo dici...

Ercole DI NICOLA: mannaggia...

Arturo DI NAPOLI: a chi lo dici

Ercole DI NICOLA: Mi viene dietro, si mette a parlare...

Arturo DI NAPOLI: Ho visto, ho visto... te devi sorridere, te devi sorridere...

Ercole DI NICOLA: eh, hai capito!

Arturo DI NAPOLI: senti un attimo che ti volevo dire, e per gli altri quando ci vediamo, Ercolino?

Ercole DI NICOLA: no, te li mando, te li mando, te li mando anche a Savona se vuoi...

Arturo DI NAPOLI: ma so... va bene, dai...

Ercole DI NICOLA: verso mercoledì, giovedì... ti volevo dire, ma...

Arturo DI NAPOLI: dimmi

Ercole DI NICOLA: ma... hai visto chi comanda a L'Aquila?

Arturo DI NAPOLI: (ride) ho visto sì, cazzo! se no... con il cazzo che mi comportavo così con te!

Ercole DI NICOLA: Società, Presidente, società, stadio...

Arturo DI NAPOLI: oh... ricordati, che mi hai detto tu li alla banca, lì?

Ercole DI NICOLA: eh!... quand'è?

Arturo DI NAPOLI: eh, ricorda tu ora, eh...

Ercole DI NICOLA: ora, ora ti devo far fare pace con PIERONI, ti devo far fare pace...

Arturo DI NAPOLI: si, si, si... così almeno non mi rompe più i coglioni e... o eh... va bene, dai poi tanto ti vengo a salutare che qua..

Ercole DI NICOLA: dai ok, ci aggiorniamo...

Arturo DI NAPOLI: per il 21 ricordati....

Ercole DI NICOLA: sine, devo parlare, ci vediamo ok?